

NUOVE PRACTICE

# Avvocati per sport

Cambiano le esigenze dei club, che all'assistenza tradizionale ne preferiscono una altamente specializzata, in grado di offrire consulenza non solo nel diritto sportivo ma anche nelle negoziazioni, nella gestione dei diritti e dei patrimoni e nelle sponsorizzazioni. E gli studi legali si organizzano. Ecco come

DI LUIGI DELL'OLIO

**D**iritto tv, contenzioso tra club e tesserati, ricorsi ai tribunali specializzati e a quelli ordinari, contrattualistica e consulenza ai ricchi campioni per la valorizzazione dei loro patrimoni. Lo sport, almeno tra i professionisti, è fatto da club sempre più simili ad aziende tradizionali, con tutte le necessità e le problematiche che ne derivano. Ed è così che gli avvocati d'affari si stanno attrezzando per seguire da vicino il comparto, con scelte differenziate.

## L'evoluzione del mercato

«Negli ultimi dieci anni lo sport è radicalmente mutato: da spettacolo realizzato e consumato in uno specifico momento, limitato e identificabile sia temporalmente sia geograficamente (la partita), si è trasformato in un business attivo 24/7», racconta **Pierfilippo Capello**, partner di Osborne Clarke. Questa evoluzione ha portato a una modifica della figura del tradizionale avvocato specializzato nel diritto dello sport.

«Oggi le società sportive professionistiche



### COMPETENZE RICHIESTE

«Tra le competenze che vengono richieste in questo settore ci sono: conoscenza della lingua inglese e capacità di saper gestire trattative e negoziazioni sia con i club sia con i calciatori», dice Ranieri Romani, senior associate di Toffoletto De Luca Tamajo

sono gestite come vere e proprie aziende nelle quali sempre più i decision makers riconoscono la necessità di dotarsi di competenze e professionalità specifiche. Infatti i club di calcio stanno completando la transizione da una gestione legata al coinvolgimento di ex atleti ad una iniezione di managerialità, anche attraverso lo scouting di professionisti di estrazione non puramente sportiva», aggiunge l'avvocato. Il trend coinvolge anche le proprietà dei club, che stanno progressivamente abbandonando, per i temi di sport law, gli studi generalisti e tradizionali, decidendo di affidarsi a studi specializzati e in grado di affiancare sia la proprietà sia il management nella gestione delle criticità tipiche del sistema sportivo. «Allo stesso tempo», ricorda Capello, «le grandi società sportive e gli atleti di livello internazionale chiedono ai legali specializzati nello sport di fornire assistenza anche su temi non strettamente sportivi (tax, ip, media, real estate, finance e così via): da qui una tendenza che vede operazioni di acquisizione, da parte

di studi di diverse dimensioni, di professionisti con una avanzata competenza nello sport e relativa client base, che vengono inseriti in una struttura in grado di soddisfare un cliente dello sport a 360 gradi». Capello indica cinque trend che lasciano presagire una linea di continuità nella crescita del settore sportivo: i livelli salariali degli atleti e dei componenti del management sportivo; l'immissione di capitale estero nel capitale azionario dei club, anche a fronte dell'emersione di multi-club ownerships; lo sviluppo delle infrastrutture di proprietà; i flussi economici legati al mercato dei trasferimenti degli atleti; il peso sempre maggiore del business digital all'interno delle strategie commerciali di società, sportivi e associazioni/leghe. In questo panorama, il consulente legale in ambito sportivo è un professionista che deve essere in grado di soddisfare le esigenze sempre più variegata e sofisticate della clientela. «Il diritto dello sport non si circoscrive più alla consulenza nelle varie fasi contrattuali dei rapporti o nel contenzioso sportivo puro», aggiunge l'avvocato di Latham & Watkins. «Per poter competere nel mercato globale, il professionista è chiamato a un level up, ovvero alla specializzazione unita a una conoscenza interdisciplinare delle diverse aree giuridiche e di business che si relazionano con l'industria dello sport, nonché all'internazionalizzazione nei rapporti con l'interlocutore».

### Team articolati

Latham & Watkins non ha un team dedicato in via esclusiva a questo settore, ma un gruppo di professionisti generalmente attivi nelle aree corporate e finance che presta le proprie competenze al settore dello sport in funzione delle specifiche esigenze di un determinato progetto e/o cliente. «Questo è un riflesso di come sta evolvendo il settore dello sport: investimenti stranieri sotto forma sia di equity sia di debito, lo sfruttamento dei diritti audiovisivi con un'offerta di contenuti sportivi sempre più ampia e una maggiore attenzione al rispetto di parametri finanziari ed economici nella gestione del business richiedono competenze sofisticate e un elevato standard internazionale nelle aree del diritto societario,



#### COMPETENZE SOFISTICATE

Secondo Giancarlo D'Ambrosio di Latham & Watkins, «sono necessarie competenze sofisticate e un elevato standard internazionale nel diritto societario, commerciale, finanziario e bancario».

commerciale, finanziario e bancario», racconta il partner **Giancarlo D'Ambrosio**. «Inoltre, appartenendo a uno studio dotato di una rete globale, il team italiano ha la possibilità di confrontarsi su operazioni e tematiche di diritto sportivo con colleghi stranieri, in particolare colleghi degli Stati Uniti e Gran Bretagna, paesi in cui il processo evolutivo del settore sportivo è già in uno stato molto avanzato. Negli ultimi anni lo studio ha assistito clienti in particolare nel mondo del calcio, con riferimento ad acquisizioni, riorganizzazione del business sponsorship e media, operazioni di finanza straordinaria, negoziazione di contratti commerciali e governance societaria. Tra le altre, spiccano l'assistenza all'Inter in relazione al rifinanziamento della società per mezzo di un'emissione obbligazionaria e all'ex-patron nerazzurro Erick Thohir in relazione alla cessione della maggioranza del club a Suning.

### La specializzazione necessaria

**Luca Ferrari**, partner di Withers e responsabile del dipartimento dello sport, descrive così l'evoluzione del contesto di mercato in quella che è la disciplina di gran lunga più seguita nel nostro Paese. «Il calcio è un settore in cui aziende super-efficienti e strutturate coesistono con altre assimilabili a microimprese familiari o padronali. Questo anche perché quello che sembra un unico mercato, dove la Spal compete con la Juventus è in realtà, per usare una metafora, un condominio che va dal seminterrato all'attico».

Per altro, un piccolo pool di club europei sta diventando una sorta di circolo esclusivo: dominano i rispettivi campionati nazionali e competono tra pari per la vittoria in Champions league; al piano immediatamente inferiore, altre società si attrezzano e lavorano sull'efficienza per mantenersi agganciate al gruppo di testa, ben sapendo di competere nella categoria dei comprimari; altre ancora ambiscono essenzialmente a navigare nelle acque sicure della metà classifica del campionato nazionale, con qualche gradita apparizione in Europa league, ma attente soprattutto a mantenere la Serie A e i buoni dividendi che questa (per ora) garantisce. Al di sotto

di queste realtà, ci sono quelle che lottano tra serie A e Serie B, caratterizzate dal fatto che spesso la sopravvivenza sembra essere quasi solo legata alla gestione dei costi della prima squadra finanziati dai diritti televisivi nella massima competizione e dal contributo retrocessione nel torneo cadetto. «Le società di prima e seconda fascia richiedono professionisti altamente specializzati e idealmente uno studio legale che non improvvisi competenze e conoscenza del settore, ma che abbia un reale focus sullo sport e specialisti capaci di interpretare e guidare i processi sia per la parte sportiva sia per quella commerciale e infrastrutturale», sottolinea Ferrari. Quali caratteristiche deve avere oggi il professionista che si occupa di sport? «La spinta decisiva verso managerialità, programmazione commerciale, investimenti infrastrutturali e in generale verso una professionalità spinta è venuta con l'ingresso nel capitale di fondi e investitori in sostituzione dei proprietari-mecenati», sottolinea l'avvocato di Withers.

### Al lavoro sulle riforme

Biscozzi Nobili, oltre ad assistere la Fiorentina, è stato tra i principali artefici della riforma dello Statuto della Lega di Serie A, che ha profondamente modificato la governance dell'associazione prevedendo tra le altre cose la figura di tre amministratori indipendenti dalle squadre che militano nel massimo campionato calcistico. L'esperienza maturata consente all'avvocato **Eugenio Briguglio** di indicare la rotta necessaria: «Alla riforma delle regole deve necessariamente seguire anche quella dei comportamenti. Le vicende di molte società calcistiche impongono a tutti gli operatori una seria riflessione sulla necessità di interventi radicali per rendere il sistema credibile e profittevole», aggiunge l'avvocato di Biscozzi Nobili. «Per chi vuol fare impresa, investire nel calcio non può essere solo una questione di passione, ma anche di profittabilità, che non vuol dire solamente accrescimento di ricchezza personale ma può, e deve, voler dire anche ampliamento delle risorse da mettere a disposizione degli sport meno noti e quindi meno remunerati».



#### RIFORMA DEI COMPORTAMENTI

«Alla riforma delle regole deve necessariamente seguire anche quella dei comportamenti», afferma Eugenio Briguglio di Biscozzi Nobili



#### ESIGENZE ETEROGENEE

«Le esigenze sono eterogenee: dalla gestione del patrimonio sportivo, alla gestione dei diritti televisivi, dalla valorizzazione del marchio, alle sponsorizzazioni e gestione diretta del merchandising, alle operazioni di m&a», spiega Marco Maniscalco partner di BonelliErede

### Divisione ad hoc

BonelliErede si è dotato di un focus team specializzato nel settore, guidato dal partner **Marco Maniscalco**. «Le esigenze sono peculiari ed eterogenee: si va dalla gestione del patrimonio sportivo, con operazioni di mercato che hanno visto crescere esponenzialmente valori e interessi in gioco, alla gestione dei diritti televisivi, dalla valorizzazione del marchio, attraverso le sponsorizzazioni e la gestione diretta del merchandising, agli investimenti immobiliari nelle infrastrutture di proprietà, alle operazioni di m&a, con la crescente presenza di investitori internazionali e fondi di private equity che si affidano a manager di estrazione non solo sportiva», spiega. Il focus team diritto dello sport assiste atleti, società sportive, investitori, sponsor, istituzioni, manager e società che possono essere in qualche modo coinvolte in casi di diritto sportivo. Tra le altre cose, BonelliErede ha assistito la Lega Calcio nell'impugnazione della sanzione emessa dall'Agcm per una presunta intesa con Sky, Mediaset e Infront, nonché Fiorentina, Torino e Roma, intervenute nell'istruttoria antitrust volta ad accertare un presunto cartello tra Mp Silva, Img e B4 finalizzato a ridurre il prezzo di acquisto dei diritti audiovisivi internazionali di Serie A, Serie B, Coppa Italia e Supercoppa nel 2008-2018. Infine vi sono opportunità di consulenza negli ambiti del diritto del lavoro e sindacale, come ricorda **Ranieri Romani**, senior associate di Toffoletto De Luca Tamajo. «Con il managing partner **Franco Toffoletto** qualche anno fa abbiamo deciso di creare un team dedicato al diritto sportivo che oggi assiste società sportive, atleti/allenatori e procuratori sportivi sia nell'ambito della consulenza sia nell'ambito del contenzioso avanti ai collegi arbitrali e agli organi di giustizia sportiva», racconta. «Le competenze che vengono richieste ai professionisti in questo settore sono, oltre a un'ottima conoscenza delle norme statutarie e regolamentari proprie di tale practice, anche un'avanzata conoscenza della lingua inglese nonché la capacità di saper gestire, a volte in tempi strettissimi, trattative e negoziazioni sia con i club sia con i calciatori». ♦